

Urbanistica 29 Ottobre 2020

Costruzioni, Recovery e Superbonus spingono la fiducia alle imprese

◀ Stampa

di Massimo Frontera

In breve

A ottobre balzo di quasi 4 punti: Istat: «unico comparto a tornare a livelli pre-Covid»

Mentre le famiglie italiane vedono sempre più nero, tra le imprese - in particolare quelle delle costruzioni - cresce l'ottimismo sul futuro. Lo dice l'Istat registrando a ottobre una diminuzione dell'indice di fiducia dei consumatori (che scende da 103,3 a 102) mentre invece l'indice medio delle imprese segna un aumento da 91,3 a 92,9 punti. Il dato medio nasconde scostamenti significativi, come per esempio nel settore manifatturiero, dove si sale da 92,6 a 95,6, e soprattutto nelle costruzioni, dove l'indice balza da 138,6 a 142,5 punti. Unico comparto in controtendenza è quello dei servizi, che a ottobre vede una correzione dell'indice da 88,7 a 88,1.

A colpire è il netto miglioramento registrato nel settore delle costruzioni, che nel prossimo futuro spera di cogliere la doppia opportunità rappresentata dalle risorse del Recovery Plan negli appalti pubblici e dallo sgravio fiscale del Superbonus nell'edilizia privata (e non solo). Sarà forse grazie a questo slancio che il comparto delle costruzioni - come evidenzia l'Istat - si riporta a livelli precedenti alla Pandemia: «I livelli raggiunti dagli indici - sottolinea l'Istituto di statistica nel suo commento - evidenziano che il recupero, rispetto ai livelli precedenti l'emergenza sanitaria, è completo solo per il settore delle costruzioni, che a ottobre registra un valore leggermente superiore a quello dello scorso febbraio».

Tuttavia, la segmentazione dell'indice di fiducia ridimensiona fortemente l'ottimismo sul futuro, che vede protagonista praticamente il solo comparto dei Lavori di costruzione specializzati, il cui indice si impenna dal 141 di settembre a 149,4 di ottobre (al termine di una robusta progressione partita da 125,5 di giugno). Sostanzialmente stabile il clima di fiducia nel settore costruzione di edifici, il cui indice si corregge a 136,5 rispetto a 136,6 di settembre (dopo il balzo rispetto a 128,2 di agosto). C'è infine un'area di pessimisti: quella dell'ingegneria civile, unico caso in cui l'indice di ottobre scende a 124,9 rispetto a 128,7 di settembre (ritornando più o meno al valore di luglio).

Tornando al dato unitario medio, nel settore delle costruzioni, migliorano entrambe le principali componenti dell'indice. Quello sui giudizi sugli ordini/piani di costruzione passa da -18,6 di settembre a -15 di ottobre. Ma è sull'occupazione che c'è un balzo significativo: da +1,7 di settembre a +3,2 di ottobre (dopo un andamento dell'indice che è diventato positivo (+1,1) solo ad agosto, dopo essere stato negativo sia a giugno che a luglio).

[Il comunicato dell'Istat](#)